

Preghiera nel tempo della prova



*Benedici, Signore, la nostra terra,
le nostre famiglie, le nostre attività.
Infondi nei nostri animi e nei nostri ambienti
la fiducia e l'impegno per il bene di tutti,
l'attenzione a chi è solo, povero, malato.
Benedici, Signore,
e infondi forza e saggezza
in tutti coloro che si dedicano al servizio del bene comune
e a tutti noi:
le sconfitte non siano motivo di umiliazione o di rassegnazione,
le emozioni e le paure non siano motivo di confusione,
per reazioni istintive e spaventate.
La vocazione alla santità ci aiuti anche in questo momento
a vincere la mediocrità, a reagire alla banalità, a vivere la carità
a dimorare nella pace. Amen*

(S.E. Mons. Mario DELPINI)

Visita eucaristica

*Sia lodato e ringraziato, ogni momento.
Il Santissimo e divinissimo Sacramento.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.*

Adoriamo, o Cristo, il tuo corpo glorioso,
nato dalla Vergine Maria; per noi hai voluto soffrire,
per noi ti sei fatto vittima sulla croce
e dal tuo fianco squarciato
hai versato l'acqua e il sangue del nostro riscatto.
Sii nostro conforto nell'ultimo passaggio
e accoglici benigno nella casa del Padre:
o Gesù dolce, o Gesù pio, o Gesù, figlio di Maria.

*Credo Signore Gesù di essere alla tua presenza.
Aumenta la mia fede.
Credo Signore Gesù che tu mi parli nel silenzio.
Apri il mio cuore all' ascolto e alla contemplazione.
Credo Signore Gesù che tu vuoi guidarmi con la tua Parola.
Aiutami a conformare la mia vita alle sue esigenze.
Credo Signore Gesù che tu mi vedi
e apri il mio cuore alle necessità dei fratelli.
Insegnami a pregare per gli altri in questo tempo di prova. Amen.*

O Dio nascosto,
ti adoro presente in questi segni:
a te il mio cuore si affida e godo nel contemplarti.
Non ti vedo né ti sento ma la tua parola mi convince:
credo quanto hai detto, o Figlio di Dio,
nulla è per me più certo.
O viva memoria della morte del Signore,
Pane vivo che dai vita, fa' che il mio spirito
gusti la tua dolcezza.
Sulla croce non appariva che eri Dio,
qui non si vede che sei uomo: te, Dio e uomo io prego
come il ladro pentito sulla croce.
Non vedo le tue piaghe come Tommaso incredulo,
ma con lui ti proclamo "Dio mio":
fa' che creda sempre più, ti ami e spero in te.
Come il pellicano, Signore Gesù,
ci nutri col tuo sangue:
solo una goccia può bastare a salvare il mondo intero.
Ora ti contemplo nel mistero della fede,
ma desidero tanto contemplarti a viso aperto
nella tua gloria senza fine.

S. TOMMASO D'AQUINO